

**TEATRO** | Oggi e domani a Trento l'opera multimediale dedicata alle piccole vittime di tutte le guerre

# I bambini vanno incontro alle fate

TRENTO - Sono 250.000 i minori coinvolti in conflitti armati in almeno 24 nazioni del mondo; oltre 1 miliardo quelli che vivono in Paesi in guerra. Bambini a cui è stato rubato il futuro, bambini rapinati della propria infanzia. A loro, ai bambini vittime delle guerre, è dedicato lo spettacolo «The Stolen Child» proposto stasera e domani al Teatro Sociale di Trento (ore 20.45). «The Stolen Child» è un'opera composta e diretta da Francesco Pisanu che intreccia diverse forme espressive (musica, danza, poesia, videografica) e interpreti di diversa formazione. Alla base ci sono intenti artistici, culturali, etici e didattici: rendere partecipi artisti, scuole e gruppi amatoriali nella messa in scena di un'opera di alta spettacolarità che catturi l'interesse dello spettatore e lo induca a riflettere su contenuti umanitari. Un progetto ambizioso, con il coinvolgimento di oltre 150 trentini. Nello spettacolo si intrecciano realtà culturali che parlano linguaggi artistici diversi, ma uniti da una partitura musicale e teatrale che armonizza le varie forme espressive eliminando quegli steccati e inopportuni snobismi che tenacemente perdurano tra arte colta e popolare. Con il narratore Mario Cagol, con Milena Manfredi («the stolen child»), Samantha Gabban (la fata) e la vocalist Giuliana Beberi, ci saranno i musicisti dell'ensemble Jazzprint



Volano via i sogni dell'infanzia dei bimbi vittime della guerra. Nella foto, la locandina dello spettacolo

(Emilio Galante, Luca Rubertelli, Francesco Pisanu, Stefano Bianchini, Carlo Canevali, Alessandro Bianchini) e il complesso strumentale «J. Futura» (Sergio La Vaccara, Paola Rensi, Bilgutay Kaan Ozturk e Barbara Bertoldi). Accanto a loro Alessia Luise

(arpa), Roberta Re (danza acrobatica), il Coro di voci bianche «Minipolifonici» diretto da Annalia Nardelli e Francesca Righi, il Coro Trentino Lagolo diretto da Daniele Gober e il Corpo musicale Città di Trento guidato da Michele Cont. Le coreografie

dello spettacolo, in cui è previsto durante l'interludio l'intervento di Alberto Conci («Educa»), sono di Maria Grazia Torbol, mentre la direzione d'orchestra è affidata a Mario Pan. Le scenografie virtuali e la grafica 3d sono di Stefano Benedetti. **F.D.S.**